

Promenade Bologna



Punti di accoglienza turistica Bologna Welcome

eXtraBO Outdoor Infopoint

Piazza del Nettuno 1/ab
extrabo@bolognawelcome.it

Centro città

Piazza Maggiore 1/e
booking@bolognawelcome.it

Fiera di Bologna

Centro ingresso
Piazza della Costituzione
*Aperto in occasione
delle principali manifestazioni*

**Scopri di più su
[extrabo.com](https://www.extrabo.com)**



Illustrazioni di Andrea Antinori
Progettazione grafica di Studio But Maybe
Riedito a maggio 2025; ristampa edizione
2020 presso Logo Press

Saluti istituzionali	02
Itinerari	
Dieci posti da non perdere	04
Focus: Il verde che piace ai bambini	26
Avventure in sella	28
Focus: La Bicipolitana Bolognese	34
Vie e Cammini	36
Focus: I sentieri accessibili	44
Borghi da fotografare	46
Focus: Alberi monumentali in città	52
Bologna si racconta attraverso le voci dei bolognesi	
Leena Pasanen, direttrice del Film Festival Mente Locale	54

Bologna è una città da scoprire. Se molti conoscono già in tutto il mondo alcuni dei simboli del nostro patrimonio artistico e culturale, come le Torri e i Portici UNESCO, tanti sono i luoghi nascosti della città e dell'area metropolitana. Paesaggi di varia natura e colori, scorci improvvisi, cortili segreti che, come scrigni nascosti, si mostrano spesso anche solo attraverso un portone lasciato aperto per caso. Bologna "nasconde" uno straordinario patrimonio verde, un paesaggio naturalistico ricco di parchi, canali, boschi urbani, giardini che sempre più costituiranno la dimensione dello spazio urbano. Grazie anche all'Impronta Verde, un'infrastruttura ecologica che renderà Bologna una capitale della biodiversità. Questa edizione di Promenade è una mappa fondamentale di questi percorsi, una guida indispensabile per la scoperta delle meraviglie naturalistiche e paesaggistiche della Grande Bologna: dalle cime degli Appennini, alla pianura e ai centri urbani di borghi e città.

Matteo Lepore

Sindaco della Città Metropolitana
e del Comune di Bologna

C'è un'altra Bologna oltre quella dei portici e delle torri. È un grande parco naturale che si estende dalle pianure a nord alle colline e alle montagne verso sud, passando da borghi e rocche incastonate nel territorio verso Imola. Una sorpresa verde fatta di ciclovie, di cammini, di aree umide che fino a pochi anni fa era conosciuta per lo più dai soli bolognesi. La pandemia ha però cambiato il nostro modo di viaggiare e incrementato il desiderio di stare all'aria aperta, esplorando il territorio lentamente, camminando o pedalando. I turisti che visitano Bologna hanno allora iniziato a riscoprire anche questa parte di territorio, meno conosciuta ma non meno bella. La città ha saputo percorrere questa tendenza, aprendo nel 2019 eXtraBO, un infopoint nel cuore del centro storico interamente dedicato alla promozione delle aree verdi nei dintorni di Bologna, e proponendo un'offerta turistica ricca e variegata, adatta a tutte le fasce d'età. In queste pagine troverete le testimonianze di personaggi d'eccezione che vi guideranno alla scoperta del territorio, non vi resta che lasciarvi ispirare e partire!

Franco Baraldi

Già Presidente di Bologna Welcome

Il nostro modo di fare turismo sta cambiando e diventando più verde, più ampio, più lento. Ogni anno quasi 30.000 camminatori si presentano in Piazza Maggiore con lo zaino in spalla, pronti a inerpicarsi per i cammini che abbiamo creato, promosso, organizzato. Vi è poi, una quota considerevole di bolognesi “di città” che ha riscoperto il piacere di fare turismo a casa propria. Quando i confini si allargano, il sistema turistico diventa più sostenibile; quando si valorizzano proposte turistiche di prossimità, si distribuiscono meglio gli impatti e le ricadute positive; quando si rallentano i ritmi frenetici della scoperta, si scopre per davvero, perché oltre a vedere, si sente. E allora ecco a voi una lista, non esaustiva ma certamente emblematica, del patrimonio di prossimità che giace fuori porta e che aspetta soltanto di essere visitato. Fatene buon uso, ma soprattutto approcciatelo con il rispetto di chi sta per toccare qualcosa di fragile e la consapevolezza che, come turisti, decidiamo ogni giorno che modello di fruizione del territorio stiamo promuovendo.

Mattia Santori

Presidente del Territorio Turistico
Bologna-Modena

Bologna è una continua scoperta anche per noi che la viviamo. Ovunque troverete un'oasi di pace, una corte nascosta, un angolo con un albero secolare, una finestrella su un canale. Incontrerete gemme che splendono nel verde, parchi quasi incontaminati, acque che fluiscono placide. Sull'Appennino foreste che paiono incantate e borghi fatati. Dimensioni e storie di altri tempi. Questa Promenade è l'occasione per scoprire e riscoprire il nostro ricchissimo verde e le bellezze delle giornate all'aria aperta. Per fare salti temporali all'indietro e l'atmosfera della Bologna dei canali, dei borghi che restituiscono il senso della vita, del verde che circonda ed è anche dentro la città. Seguite i crinali che vi faremo scoprire ed i sentieri scanditi dalla presenza degli alberi. Vi verrà voglia di amarli ancora di più gli alberi. Sono il più bel regalo da preparare per le nuove generazioni. Questa non è guida è un invito a immergervi nel nostro ricchissimo patrimonio verde. Ne uscirete rinati.

Valerio Veronesi

Presidente Camera di Commercio di Bologna

Dieci posti da non perdere



**Percorrere i sentieri
boschivi, immergersi
nei parchi verdi
e le oasi naturali,
passeggiare tra
le valli e gli alberi
monumentali.
Unico obiettivo:
riempirsi i polmoni
di ossigeno**

Rocchetta Mattei

La maestosa Rocchetta sorge incontrastata nel verde dell'Appennino Tosco-Emiliano; fu costruita dal Conte Cesare Mattei sui resti dell'antico castello medievale di Matilde di Canossa. Personalità colta ed eclettica, il Conte ne diresse personalmente la costruzione "tenendo al suo comando artefici d'ogni mestiere". La fusione di differenti stili architettonici come il gotico-medievale e quello moresco lo rendono un luogo senza tempo, ipnotico e fantastico, con un intreccio labirintico di sale sapientemente decorate. Il viaggio nelle stanze delle meraviglie del Conte Mattei inizia proprio dalla scalinata in pietra, sorvegliata da un ippogrifo e da un demone alato, rappresentante il male e quindi lasciato fuori dalle porte del castello.





Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

Il Parco della Vena del Gesso Romagnola è un complesso montuoso carsico di 25 km situato nel territorio tra Imola e Faenza e taglia trasversalmente le tre vallate dei fiumi Sillaro, Senio e Lamone. Caratterizzato da profonde grotte di valore speleologico e cunicoli misteriosi, è composto quasi interamente da selenite, una varietà di gesso che si deposita sotto forma di scaglie traslucide, ed è il tratto gessoso più lungo d'Italia. Il parco è attraversabile a piedi e in mountain bike; ogni itinerario parte e arriva a un parcheggio dove è possibile lasciare l'automobile. È possibile richiedere gratuitamente i bastoncini presso il Centro Visita Ca' Carnè di Brisighella (RA) e il Centro Visita La Casa del Fiume a Borgo Tossignano (BO).

Centro Visita La Casa del Fiume
Via Rineggio 22, Borgo Tossignano (BO)
bwelcome.it/extrabo-vena



Area Naturalistica

La Bora

È una delle aree protette di pianura dove esiste un centro per il ripopolamento della testuggine palustre, specie locale, messa a dura prova dalle testuggini “esotiche” che stanno occupando l'intero habitat. Così, proprio qui, ogni anno tante piccole tartarughine crescono in vasche protette e vengono infine liberate nell'ambiente circostante. Tra le attrazioni principali della Bora ci sono gli uccelli che sono, indubbiamente, tra le specie di più facile osservazione nell'area. Nelle varie stagioni è però possibile ammirare anche diverse farfalle, cavallette e mantidi religiose mentre nelle grandi vasche del Centro Anfibi non mancano rane, tritoni e libellule.

Parco di Villa Ghigi

Il Parco, con i suoi 28 ettari sulle prime colline fuori porta, offre occasioni per scoprire i tesori naturalistici e storici del territorio: dagli itinerari a tema nel Parco di Villa Ghigi e in altri parchi delle prime colline, fino a quelle più lontane, arrivando al Contrafforte Pliocenico o raggiungendo i panoramici scorci di Monteveglio. Inaugurato e aperto al pubblico nel 1975, il Parco è un prezioso spazio di biodiversità nel cuore della città, grazie al suo ricco mosaico di ambienti differenti. Se si osservano con attenzione gli ampi prati, siepi e arbusteti, è possibile scovare molte piante spontanee come primule, viole, orchidee e tulipani. Come eredità dal passato rurale dell'area non mancano di certo all'appello filari di peri, mandorli e dolcissimi fichi.



Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone

Il parco si estende nel settore centrale dell'Appennino bolognese e ospita il Lago di Suviana, uno dei laghi artificiali più estesi della regione, e il Lago di Brasimone, formatosi artificialmente a seguito della costruzione di dighe per la produzione di energia idroelettrica agli inizi del Novecento. Entrambi i laghi sono immersi nei boschi, tra alberi di faggio e splendidi esemplari di conifere. Ai laghi sono possibili numerose attività sportive tipo canottaggio e windsurf, sono inoltre presenti servizi di balneazione, aree di ristoro e pic-nic e, in ultimo, partono veri e propri sentieri escursionistici che conducono alla scoperta di cervi, caprioli, daini e cinghiali. Tra questi ricordiamo l'Alta Via dei Parchi, un trekking di circa 500 km tutto da percorrere.





Castagneti di Castel del Rio

È uno dei territori in Italia più ricco di castagneti e qui la castagna è il frutto per eccellenza a marchio IGP, così celebre da essere oggetto del Museo della Civiltà del Castagno, all'interno di Palazzo Alidosi. Queste delizie rappresentano, fin dal Medioevo, la base dell'alimentazione della popolazione locale di montagna e intorno all'anno 1000, in Appennino, i castagneti da frutto presero il posto dei boschi di querce, diventando una vera e propria risorsa fondamentale tanto da essere chiamato "l'albero del pane". Il borgo è stato dominio della famiglia Alidosi che lasciò in eredità l'omonimo Palazzo, oggi sede comunale e del Museo della Guerra della Linea Gotica, e ponte Alidosi che sovrasta il fiume Santerno.

Parco del Corno alle Scale

Il Parco del Corno alle Scale custodisce la cima più alta dell'Appennino bolognese, un massiccio che sfiora i 2000 metri ed è segnato fino alla cima della vetta dagli strati di arenaria da cui prende il suo nome: le "Scale". Nella stagione invernale, le vette e la natura circostante si dipingono di bianco, accogliendo gli appassionati di sport invernali, tra i numerosi impianti di risalita. L'intera area verde conferma l'importanza naturalistica del luogo, merito delle interessanti aree geologiche e mineralogiche, e della rigogliosa flora e fauna che lo rendono meta ideale per escursionisti e sciatori. Costeggiando il caratteristico e sinuoso torrente Dardagna, si può raggiungere il vero gioiello del Parco: le spettacolari cascate costituite da ben 7 salti che, con il fragore delle acque, rompono il silenzio della faggeta e rendono questo luogo magico e suggestivo.





Parco di Villa Smeraldi

Questa maestosa residenza signorile di campagna, in passato denominata “casino” o palazzo, si può far risalire al secolo XVIII, quando nel 1783, tra le proprietà dei Conti Zambeccari compariva un fondo agricolo denominato “del Palazzo”. Dal 1973 ospita le esposizioni temporanee del Museo della Civiltà Contadina, l'archivio fotografico e la biblioteca. Il Museo è perfettamente immerso nella realtà che racconta, un luogo con una storia affascinante, ricco delle testimonianze di adattamento che si sono sviluppate intorno ad essa e, attraverso le sue sale, narra i cicli di lavoro e la vita quotidiana nelle campagne tra fine Ottocento e Novecento. Il parco è di “importazione” ed è definito romantico, “all'inglese”.

Santuario della Madonna del Faggio

Il santuario si erge tra i boschi fitti e la variegata vegetazione dell'appennino bolognese, tra i comuni di Porretta Terme e Lizzano in Belvedere. Fu costruito per devozione all'immagine in terracotta della Vergine Maria che, secondo la credenza popolare, apparve sotto un grosso faggio poco distante. Il 26 luglio di ogni anno ricorre la festa di Sant'Anna durante la quale si avvia una processione che arriva fino al Borgo di Castelluccio, un piccolo gioiello incastonato nei monti nelle vicinanze. Il santuario si raggiunge in auto oppure attraverso un trekking, piuttosto impegnativo, ma emozionante. Nei dintorni sorge anche il Castello Manservisi, incantevole esempio di architettura neogotica, che conserva opere restaurate del pittore Giacomo Lolli.

Santuario della Madonna del Faggio

Via Piave, Loc. Castelluccio, Porretta Terme (BO)

bwelcome.it/extrabo-faggio





Oasi del Quadrone

Nel comune di Medicina, nella frazione Buda, è conservato un vero e proprio tesoro naturalistico: l'Oasi di Protezione della Fauna selvatica "Il Quadrone" che è stata istituita nel 1985 e si estende per circa 270 ettari. Di questi, 200 sono coltivati a cereali, girasoli ed erba medica mentre l'estesa zona umida custodisce numerose specie animali e vegetali.

L'area è un'importante nodo della Rete Natura 2000, la rete ecologica europea che ha come finalità la tutela della biodiversità per contribuire al miglioramento della qualità della vita attraverso uno sviluppo sostenibile. All'interno dell'Oasi è stato realizzato un itinerario che, partendo dal Centro visite, permette di osservare i diversi ambienti con la relativa flora e fauna e si può praticare birdwatching.

Focus

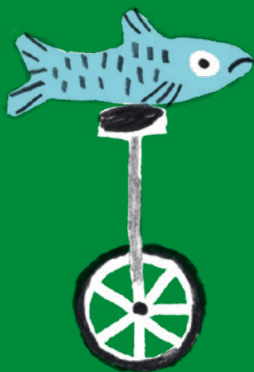
Il verde che piace ai bambini

Rotolarsi tra i prati, incuriosirsi per alberi e animali mai visti, arrampicarsi sulle pareti gessose e schizzarsi tra cascate e pozze d'acqua: il verde di Bologna conquista ogni bambino.

Le avventure iniziano dalle numerose grotte sparse in tutto il territorio, come quelle di Labante a Castel d'Aiano e dei Gessi a Zola Predosa, le Grotte del Farneto a San Lazzaro di Savena, la Grotta della Spipola nel Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e, infine, quella del Re Tiberio nel Parco della Vena del Gesso Romagnola nell'area imolese. All'Oasi La Rizza, area naturale protetta dell'Ex Risaia di Bentivoglio (BO), i bambini sperimentano il bird watching di numerose specie di uccelli stanziali e migratori e, nondimeno, sono catturati dalla splendida cicogna bianca che qui è tornata a nidificare dopo secoli. E ancora, tra i boschi fitti di oltre 19 ettari di terreno, all'Oasi del Bosco della Frattona alle porte di Imola, i bimbi si incantano davanti al picchio verde e picchio rosso maggiore che qui hanno trovato rifugio. Il periodo ideale per fare visita alle oasi è in primavera e autunno.



Avventure in sella



presentata da
Linda Cavicchi

Guida turistica, ciclista e ambientalista.
Responsabile del settore turismo per Sustenia, azienda
che si occupa di gestione delle aree protette e promozione
turistica locale per la pianura bolognese.

**Salta in sella alla tua
bici e lascia alle spalle
il rumore della città.
Tra monti e pianure,
oasi e corsi d'acqua,
palazzi storici e pievi
romaniche, scoprirai
un nuovo modo di
vivere e viaggiare
nel verde a Bologna**



Ph. The Crowded Planet



© IF

Ciclovia del Sole

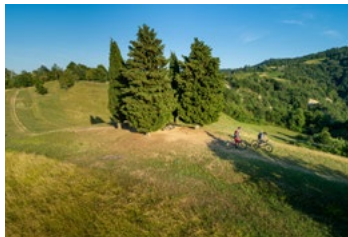
Parte del lungo tracciato dell'Eurovelo 7 che attraversa l'Europa passando per l'Emilia. La Ciclovia del Sole segue il tracciato della ferrovia Bologna-Verona, è adatta a famiglie e ad ogni tipo di allenamento anche grazie alla possibilità di interscambio bici-treno: sulla Ciclovia del Sole scoprirai alcuni tesori nascosti, come la Pieve romanica di Sala Bolognese, il Borgo Rotondo di San Giovanni in Persiceto e i murales di Gino Pellegrini, potrai osservare la Cicogna Bianca a Crevalcore, per giungere nel modenese fino al Castello di Pico della Mirandola.

Da Bologna a Mirandola (MO)
bwelcome.it/extrabo-sole

Ciclovia del Santerno

Attraversando la Valle del fiume Santerno, immergiti tra i filari di vite di Mordano fino ai castagneti secolari di Castel del Rio nel ridente territorio imolese. Un percorso di cinque tappe e 43,6km di pura avventura su dolci colline e ripide dorsali argentee del Parco della Vena del Gesso Romagnola. La natura incontaminata circostante ti guiderà alla scoperta di una terra ricca di verde, cultura e tradizione culinaria. Durante il tracciato, recupera il fiato per visitare la Chiesa di San Prospero Vescovo, il centro storico di Imola oppure il Ponte e Palazzo Alidosi.

Da Mordano (BO)
a Castel del Rio (BO)
bwelcome.it/extrabo-santerno



Ph. Lab051

Bologna Montana Bike Area “BOM.B.A”

Per tutti gli appassionati di mountain bike, handbike e tandem la scelta del percorso è fondamentale per caratteristiche del terreno, salti e discese veloci, curve spondate e passaggi tecnici. La Bologna Montana Bike Area è il comprensorio mountain bike dell'appennino bolognese che risponde a tutte queste esigenze con una variegata proposta di percorsi di diversa lunghezza e adatti a tutte le stagioni: dal Loiano al Benji Trail, fino all'All-in e All Star, due anelli ciclo-escursionistici accessibili a persone con disabilità.

Da Loiano (BO)

a Alpe di Monghidoro (BO)

bwelcome.it/extrabo-bomba



Ph. Lab051

Ciclovie dei Parchi

Le Ciclovie dei Parchi sono dieci percorsi ciclabili all'interno dei parchi e delle riserve naturali dell'Emilia-Romagna. Tre dei percorsi previsti attraversano alcuni dei Parchi del territorio di Bologna, come ad esempio il Parco dell'Abbazia di Monteveglio, di Monte Sole, dei Gessi Bolognesi e i Calanchi dell'Abbadessa. I percorsi propongono tracciati con diversi gradi di difficoltà, sono adatti a tutti e pensati per essere fruiti in bici, mountain bike e a piedi. Sono occasione di vivere la natura dal punto di vista paesaggistico, culturale e artistico.

Vari luoghi

bwelcome.it/enteparchi-ciclovie

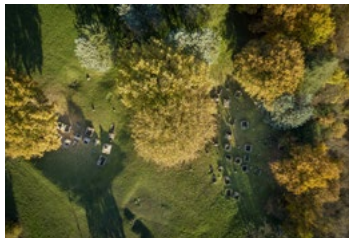


Ph. Piergiorgio Sorgetti

Ciclovia del Navile

Il canale Navile fu costruito nel XII secolo per collegare Bologna a Venezia: percorrendo la ciclovia che si sviluppa lungo il suo corso, si attraversano i comuni di Castel Maggiore, di Bentivoglio dove sorge il castello della famiglia omonima e dove è ancora presente un antico mulino, per arrivare infine a Malalbergo. Lungo il percorso si trova l'area di riequilibrio ecologico "Ex Risaia", uno dei complessi di zone umide più importanti della pianura centro-orientale, diventato meta di fenicotteri rosa e di numerose altre specie protette.

Da Bologna a Malalbergo (BO)
bwelcome.it/extrabo-navile



Ph. Lab051

Ciclovia sulle tracce degli etruschi

Un itinerario ciclabile ma anche storico all'insegna dei luoghi più significativi della civiltà etrusca e delle notevoli eredità lasciate nell'area padana e Toscana centrale. Il tracciato è lungo 232 km e percorribile in 10 giorni totali. Partendo dalle Valli di Comacchio, in provincia di Ferrara, si attraversa il tratto emiliano fino a raggiungere Populonia (Piombino). Nel tratto bolognese si attraversano il borgo di Budrio, Villanova di Castenaso, testimonianza dell'antica civiltà villanoviana, Bologna, Sasso Marconi, Marzabotto, dove poter ammirare i resti della città etrusca Kainua e Grizzana Morandi.

Da Comacchio (FE) a Piombino (LI)
bwelcome.it/extrabo-etruschi



Ph. Piergiorgio Sorgetti

Ciclovia del Reno

Il Fiume Reno caratterizza da sempre il territorio della pianura bolognese, snodandosi tra argini e terrapieni che l'uomo ha dovuto innalzare per addomesticare il suo alveo: oggi, lungo il suo corso corre una ciclovia, che permette a chi parte in bicicletta di toccare diversi comuni, tra cui Pieve di Cento, chiamata La Piccola Bologna per il suo vasto patrimonio artistico e architettonico. Sulla sponda più a nord del fiume è possibile affacciarsi all'area di riequilibrio ecologico "La Bisana", per poi ridiscendere e proseguire fino alla foce del fiume.

Da Bologna a Mar Adriatico
bwelcome.it/cicloviadelreno



Ph. The Crowded Planet

La Ciclovia del Sole Vacanza in bicicletta in autonomia

Sali in sella e segui l'itinerario da Bologna a Verona lungo la Ciclovia del Sole per vivere l'emozione di percorrere una tratta dell'EUROVELO 7 che, in futuro, collegherà Capo Nord a Malta.

8 giorni di puro divertimento, sport, arte, enogastronomia e tradizione da scoprire in bicicletta in modo lento e sostenibile.

Incluso nel pacchetto

- 7 pernottamenti con colazione in Hotel*** o similare
- 6 itinerari in bicicletta: app di navigazione e PDF road book
- Pick up della bicicletta a Bologna
- Assistenza 8-20 e assicurazione

Scansiona il QR code
e scopri di più



extrabo.life/ciclovia

Focus

La Bicipolitana Bolognese

La Bicipolitana Bolognese è la prima rete ciclabile d'Italia a livello metropolitano, con oltre 1000 km di percorsi e due reti principali.

Si compone di 34 linee di cui 20 per gli spostamenti di tutti i giorni e 14 linee dedicate al cicloturismo, tra le quali Ciclovía del Sole. Ad oggi, risulta realizzata circa per il 40%, di cui 75% su sede protetta e il resto su sede condivisa (corsie ciclabili, zone 30, strade a prevalenza ciclabile) e si sta lavorando alla realizzazione delle parti mancanti, alla segnaletica, messa in sicurezza e adeguamento dei tratti esistenti con l'obiettivo di completare la rete entro il 2030. Uno degli obiettivi del progetto della Bicipolitana è di consentire ai cittadini bolognesi e ai cicloturisti di percorrere le tratte quotidiane in piena autonomia e sicurezza e di vivere le peculiarità paesaggistiche che tutto il territorio metropolitano ha da offrire, riscoprendo un nuovo modo di muoversi e viaggiare.

Scopri di più su
bicipolitanabolognese.it



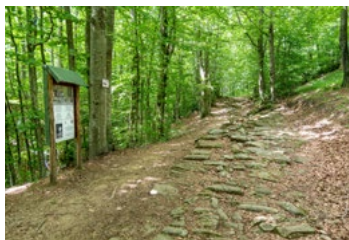
Vie e Cammini



presentata da
Paolo Piacentini

**Presidente di Federtrek e ideatore, per il Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Atlante
digitale dei Cammini italiani.**

**Gambe in spalla,
borraccia piena
e scarpe comode.
Andare per trekking
nel verde di Bologna
è l'esperienza che
non ti aspettavi ma
facile da raccontare.
Non dimenticare
lo zaino!**



Ph. Lab051

Via degli Dei

Partire da Piazza Maggiore sapendo di poter arrivare a Firenze solo con la forza delle proprie gambe, è un'esperienza unica. Ideato alla fine degli anni '80 del Novecento da un gruppo di escursionisti bolognesi, il cammino è lungo 125 km, diviso in 5 o 6 tappe e percorribile per intero in poco meno di una settimana. Percorrere la Via degli Dei ha il fascino della scoperta di un Appennino di "prossimità": camminando su e giù tra le gobbe che conducono ai crinali, ci si sente avvolti da un'accoglienza che ha compreso le esigenze del viandante del terzo millennio.

Da Bologna a Firenze
bwelcome.it/extrabo-VD



Ph. Lab051

Via della Lana e della Seta

Da Piazza Maggiore inizia anche la Via della Lana e della Seta che conduce a Prato, un itinerario lungo 130 km, diviso in 6 tappe e percorribile in 6 o più giorni di cammino. Le città di Bologna e Prato sono accomunate dalla loro storia produttiva e il percorso trekking unisce la scoperta delle bellezze del territorio montano, ricco di eccellenze e tradizioni, al grande patrimonio culturale delle due località. Il cammino si presta anche ad essere percorso in mountain bike, suddividendo il tratto in 3 tappe di circa 40 km e seguendo la traccia gpx dedicata.

Da Bologna a Prato
bwelcome.it/extrabo-VLS



Ph. Lab051

Linea Gotica

Camminare lungo la rotta che ha segnato in modo drammatico la storia recente del nostro Paese vuol dire immergersi in un viaggio della memoria della Seconda Guerra Mondiale. Il percorso attraversa l'Appennino bolognese, dal Lago Scaffaiolo nel Parco Regionale del Corno alle Scale fino a Riolo Terme, seguendo il Sentiero Italia. Con quasi 175 km di percorso, il cammino consente di attraversare aree boschive e naturalistiche di grande pregio come il Parco Storico di Monte Sole, la Riserva del Contrafforte Pliocenico, Parco della Vena del Gesso Romagnola.

**Dal Lago Scaffaiolo (BO)
a Riolo Terme (RA)**
bwelcome.it/extrabo-gotica



Ph. Lab051

Alta Via dei Parchi

L'Alta Via dei Parchi è un percorso che invita a scoprire a piedi i territori dell'Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Lungo i 500 km di cammino si attraversano fino a 8 parchi, prevedendo fino a 27 tappe, che consentono di tuffarsi nella natura rigogliosa, ricca di biodiversità. Il tratto bolognese inizia dal Lago Scaffaiolo, passando per il Complesso del Corno alle Scale, il Bosco secolare del Poranceto fino a giungere a Borgo Tossignano. Un viaggio per ammirare paesaggi incontaminati tra antichi castagneti e luccicanti versanti in selenite nel Parco della Vena del Gesso Romagnola.

**Da Berceto (PR)
a Eremo Madonna del Faggio (AR)**
bwelcome.it/extrabo-parchi



Ph. Wildlab

Via Mater Dei

La Via Mater Dei è un itinerario di 157 chilometri dedicato ai Santuari Mariani dell'Appennino bolognese che incontra, a Madonna dei Fornelli (BO), il cammino della Via degli Dei. Avendo percorso in una sola giornata le due tappe che da Bologna arrivano alla piccola frazione di San Benedetto in Val di Sambro, mi sento di condividere i ricordi di momenti indimenticabili, durante i quali ho apprezzato il calore avvolgente dell'accoglienza dei luoghi che, per un camminatore, rappresentano la linfa vitale del viaggio, oltre che del percorso spirituale.

Da Bologna a Riola (BO)
bwelcome.it/extrabo-mdei



Ph. Lab051

Piccola Cassia

La Piccola Cassia ripercorre il tratto dell'Appennino Emiliano utilizzato dagli antichi Romani per raggiungere la Pianura Padana centrale. Si tratta di un cammino suggestivo di 170 km; il tratto tra Modena e Bologna è ricco di preziose testimonianze storico-religiose tra cui l'Abbazia di Nonantola, l'Abbazia di Monteveglio, Castello di Serravalle, Pieve di Roffeno, Rocca Corneta. Qui ci si immerge in un paesaggio rurale di notevole interesse, costellato da pianura centuriata, calanchi montuosi e grandi praterie dei crinali appenninici.

Da Nonantola (MO) a Pistoia
bwelcome.it/extrabo-cassia



Ph. Lab051

Via dei Gessi e dei Calanchi

102 km di pura varietà paesaggistica è quello che aspetta ogni camminatore alla volta del percorso della Via dei Gessi e dei Calanchi. Un collegamento a piedi tra Bologna, Brisighella (RA) e Faenza, attraverso le colline emiliano-romagnole. Sette tappe per solcare i numerosi dislivelli previsti dal sentiero e per godere dell'aria pura che solo le bellezze naturali sanno regalare. L'itinerario conduce alla scoperta di ambienti estremamente delicati come gli affioramenti gessosi del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa. Un vero gioiello della natura.

Da Bologna a Faenza
bwelcome.it/extrabo-gessi



Ph. Lab051

Via del Fantini

Deve il suo nome al ricercatore e speleologo bolognese Luigi Fantini che contribuì all'apertura di numerose cavità nei gessi bolognesi. Il percorso di 50 km parte dalle colline bolognesi di San Lazzaro di Savena e arriva a San Benedetto del Querceto attraversando la Val di Zena. Il sentiero si addentra poi nella Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico, fino al Monte delle Formiche, per poi concludersi nella Valle dell'Idice. È percorribile a piedi o in bici, presenta notevoli dislivelli e terreno spesso fangoso.

Da San Lazzaro di Savena (BO) a S. Benedetto del Querceto (BO)
bwelcome.it/extrabo-fantini



Ph. Lab051

Cammino di Sant'Antonio

Il Cammino di Sant'Antonio è il percorso escursionistico spirituale che invita a ripercorrere la vita di Sant'Antonio da Padova. Nato nel 2010, il cammino è lungo 431 km, arriva fino a 22 tappe e passa attraverso le regioni di Veneto, Emilia-Romagna e Toscana con partenza dai Santuari Antoniani di Camposampiero a Padova per finire al Santuario de La Verna in Toscana. Percorrendo il tratto bolognese si visitano luoghi simbolo come il Santuario della Madonna di San Luca, il Parco dei Gessi e dei Calanchi e il suggestivo Borgo di Dozza.

**Da Camposampiero (PD)
a Chiusi della Verna (AR)**
bwelcome.it/extrabo-santantonio



Ph. Lab051

Via dei colli

Camminare significa godere dei panorami, parchi e borghi lungo il sentiero ma anche della tradizione eno-gastronomica locale. La via dei colli combina di fatto le esigenze degli appassionati di turismo slow ed enologia, in quanto trekking specifico lungo circa 75 km. Inerpilandosi tra le dolci colline bolognesi, con partenza da Pianoro e arrivo a Bazzano, la via conduce il camminatore verso discese e panorami senza fiato. L'invito è di scoprire le terre di produzione dei vini DOC e DOCG e le relative cantine ma anche ammirare le viticolture del Barbera, Sauvignon e Cabernet.

Da Pianoro a Monteveglio
bwelcome.it/extrabo-viadeicolli



Ph. Lab051

Flaminia Minor

Il percorso, ancora oggetto di studio, percorre l'antica strada romana, Flaminia Minor, costruita ai tempi del console Gaio Flaminio nel 187 a. C. Si tratta di un trekking molto affascinante che invita alla riscoperta della storia e le origini dei luoghi che la attorniano: partendo da Ozzano dell'Emilia, le cui frazioni sorgono sull'antica città romana di Claterna, seguendo l'antica Via Emilia, si passa per la frazione di Idice e Mercatale, giungendo fino al territorio toscano. Il cammino è percorribile tutto l'anno, facendo giusto attenzione alla calura estiva e al freddo rigido dell'inverno.

Da Bologna a Firenze
[welcome.it/extrabo-fminor](http://www.welcome.it/extrabo-fminor)



Ph. Piergiorgio Sorgetti

Trekking per tutti i gusti

Le meraviglie della natura bolognese ti attendono.

Goditi il piacere di camminare tra boschi rigogliosi, le dolci colline o le lunghe distese della pianura bolognese accompagnato da una guida esperta o in autonomia. Le proposte sono varie adatte a tutti!

In evidenza

- Escursioni dove la storia incontra la natura
- Cammini attraverso i più famosi sentieri, oasi e boschi
- Guida professionale (se disponibile)

Scansiona il QR code e scopri di più



extrabo.life/attivita

Focus

I sentieri accessibili

A Bologna c'è un cammino per ogni gusto, adatto a grandi, piccini e persone con disabilità.

La Via degli Dei e la Via della Lana e della Seta sono due grandi itinerari escursionistici dell'Appennino tosco-emiliano percorribili da persone con disabilità motoria, visiva e cognitiva sia a piedi che in bici. Le esperienze proposte dalle associazioni AppenninoSlow, NoisyVision Onlus, Fondazione per lo Sport Silvia Parente e

La Girobussola, uniscono la gioia di fare sport e la voglia di comunità all'esigenza del contatto con la natura, regalando a tutti nuove avventure prive di pregiudizi.

Anche un tratto del cammino della Piccola Cassia è accessibile: lo testimonia il progetto Klick's on way dell'associazione Freewheels Onlus che ha promosso un'escursione da Piacenza al Passo della Cisa.

Oltre che a piedi, alcuni sentieri sono accessibili in hand bike, tandem e mountain bike come quello della Valle del Sillaro con quattro itinerari tra cultura ed enogastronomia; quello da Castelluccio a Madonna del Faggio e i circuiti off road di Bologna Montana Bike Area.



Borghi da fotografare



presentata da
Irmo Roberto Pradelli

Fotografo appassionato, influencer e blogger di luoghi,
anche meno noti e turistici, della regione Emilia-Romagna.
Dice spesso che “la foto nasce quando un’emozione
collega cuore, occhi e cervello”.

**Incastonati nella natura
più incontaminata,
a ridosso di massicci
montuosi o lungo
distese pianeggianti,
i borghi sono i luoghi
ideali per chi è a caccia
dello scatto perfetto**



Ph. Lab051

Borgo La Scola

Consiglierei di partire dal medievale Borgo La Scola, nel comune di Grizzana Morandi, uno dei meglio conservati del territorio e che gode di una posizione strategica tra i monti dell'Appennino. Il borgo, infatti, domina la vallata sottostante e deve il suo nome al termine longobardo *Sculca* che significa "posto di guardia". Nelle vicinanze, farei una tappa alla Chiesa di Santa Maria Assunta a Riola, uno dei maggiori esempi architettonici ad opera dell'architetto finlandese Alvar Aalto.

**Vimignano-la Scola,
Grizzana Morandi (BO)**
bwelcome.it/extrabo-lascola



© Comune di Budrio

Budrio

Collocata nella pianura nord-est di Bologna, a pochi km dal capoluogo, c'è Budrio, una cittadina ricca di storia e cultura, il cui centro storico sei-settecentesco è caratterizzato dal tradizionale elemento del portico bolognese. Qui si respira un'aria di rilassamento, che invita a visitare i suoi luoghi d'arte come il Teatro Consorziale, il Museo archeologico e dei Burattini e, per finire, il Museo dell'Ocarina. L'ocarina è l'originale strumento musicale a fiato in terracotta, famoso in tutto il mondo, al quale ogni biennio Budrio dedica il Festival internazionale dell'Ocarina.

**Museo dell'ocarina
Via Garibaldi 35, Budrio (BO)**
extrabo.com/it/budrio



© IF



Ph. The Crowded Planet

Dozza

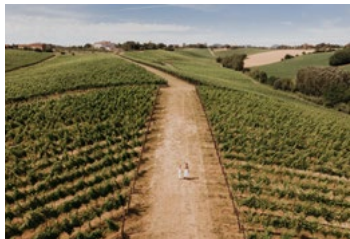
Il luogo dove trovare angoli più nascosti per le foto è senz'altro Dozza, nell'area imolese, nominato di recente uno dei borghi più belli d'Italia. Dozza è un vero e proprio museo a cielo aperto: qui sulle facciate e muri delle case, diversi grandi artisti hanno trovato la tela per le proprie creazioni. Dal 1960, infatti, Dozza ospita la Biennale del Muro Dipinto, una manifestazione storica di pittura durante la quale più di 200 artisti hanno partecipato nel tempo impreziosendo le mura del paese. Da visitare anche la Rocca e il suo Museo e l'Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna.

Rocca di Dozza
Piazza Rocca, Dozza (BO)
extrabo.com/it/dozza

San Giovanni in Persiceto

In pianura si incontra San Giovanni in Persiceto, culla di una rinnovata Street Art urbana che abbraccia la storia del borgo e le sue tradizioni. Il centro cittadino si raggiunge a Piazzetta Betlemme, conosciuta come "Piazzetta degli inganni", un bell'esempio di recupero urbanistico, dove tra localini e opere pittoriche si vive un'atmosfera unica. La cittadina è di origine medievale ed è patria del centenario carnevale persicetano, tappa immancabile per foto colorate.

Piazzetta degli inganni
Via Betlemme 31,
San Giovanni in Persiceto (BO)
bwelcome.it/extrabo-persiceto



© Umberto Cesari



Ph. Lab051

Castel San Pietro Terme

Altra tappa imperdibile è Castel San Pietro Terme, “Cittàslow” per eccellenza che si distingue per l’elevata qualità della vita e per i tanti servizi a disposizione di cittadini e visitatori.

Lo stabilimento termale, i vigneti, il golf, pedalare in mountain bike o prendere il sole nel verde Parco Lungo Sillaro, sono tra le attività più apprezzate da chi visita questi luoghi dell’area imolese. Il simbolo del borgo è il Cassero, costruito nel 1199, anno di fondazione della cittadina.

Cassero Teatro Comunale

Via Matteotti 1,

Castel San Pietro Terme (BO)

extrabo.com/it/castel-san-pietro-terme

Bazzano

È nel piccolo borgo di Bazzano che mi sento a casa. A confine tra Bologna e Modena, sa affascinare con qualunque tipo di luce. L’antica Rocca dei Bentivoglio, che si offre come sfondo per scatti memorabili ha segnato la storia della cittadina sin da prima dell’anno Mille. Qui nel 1799 fu imprigionato Ugo Foscolo catturato dagli austro-russi che avevano destituito la città. Poco lontano si trova il Parco Regionale dell’Abbazia di Monteveglio, area naturalistica protetta da cui iniziare antiche vie come la Piccola Cassia.

Rocca dei Bentivoglio

Via Contessa Matilde 10, Valsamoggia (BO)

extrabo.com/it/valsamoggia



Ph. Vincenzo Terracciano

Pieve di Cento

Costruita su modello di Bologna, con i suoi ricchi portici, Pieve di Cento è "la piccola Bologna" con esempi unici di portici risalenti al 1500. Il borgo è ricco di storia e conserva l'impianto urbanistico del castrum romano, con l'aggiunta della pieve del IX secolo, poi della città medievale e rinascimentale-barocca. Il Palazzo Comunale, che ospita il Museo della Musica e il Teatro Alice Zeppilli, si presta agli scatti fotografici. Da non perdere il Museo Magi '900, un eclettico spazio espositivo d'arte privato di grande pregio.

Teatro Alice Zeppilli
Piazza A. Costa 17, Pieve di Cento (BO)
extrabo.com/it/pieve-di-cento



Alla scoperta di ville e castelli

Parti alla scoperta del tempo che scorre visitando le ville e i castelli del territorio. Tra architetture medievali e barocche, ascolta la storia di alcune delle più illustri famiglie bolognesi.

In evidenza

- Aperture straordinarie di edifici storici e ville
- Visita guidata professionale
- Un viaggio nella storia tra arte e cultura

Scansiona il QR code e scopri di più



extrabo.life/ville

Focus

Alberi monumentali in città

Alti fusti, robusti e secolari, gli alberi monumentali di Bologna ombreggiano alcuni dei suoi luoghi simbolo, delineando un profilo unico della città e del verde urbano.

Sono 8 gli esemplari arborei di pregio censiti nel capoluogo, icone di longevità e maestosità da scoprire passeggiando o con un'escursione in bici. In pieno centro, partendo da Piazza Malpighi, sorge un imponente platano orientale; continuando verso Piazza Minghetti, ci si rinfresca all'ombra del platano comune, fino a raggiungere i ginkgo biloba di Piazza Cavour e Largo Respighi, quest'ultimo noto anche come "Albero dei 40 scudi" che impreziosisce l'area dove ha sede lo storico Teatro Comunale.

Proseguendo verso il polmone verde più grande del centro storico, i Giardini Margherita, si scorge la maestosa sequoia sempreverde; andando verso i colli è impossibile non notare il cedro dell'Atlante a Villa Spada e quello dell'Himalaya nel Parco di Villa Ghigi. In ultimo, un esemplare di farnia, viva testimonianza del paesaggio agricolo della pianura, attende i più curiosi in via dei Bordone 25.



Bologna si racconta

La Bologna di oggi, fatta di chi lavora dietro le quinte, si impegna nel sociale e nella promozione territoriale, di eccellenze, di bolognesi di origine e adozione.

Direttrice del Film Festival *Mente Locale*

**Leena
Pasanen**



Intervista alla direttrice finlandese del Film Festival Mente Locale che ha scelto di vivere sui monti di Bologna per passione

Raccontaci del tuo lavoro e dell'impatto che ha sul territorio

Sono la direttrice artistica del festival cinematografico Mente Locale, responsabile della visione artistica e parte del comitato di selezione dei film per la programmazione. Il festival ha un particolare punto di vista sui territori e prova a restituire uno spaccato di come le opportunità e le sfide stiano cambiando e si stiano sviluppando nelle nostre comunità. L'obiettivo è di offrire degli spunti di riflessione al nostro pubblico e la possibilità di imparare, essere ispirati e divertiti. Con il nostro lavoro, sosteniamo anche le sale cinematografiche indipendenti della regione, aspetto molto apprezzato dal nostro gruppo di lavoro.

Ci sono aneddoti curiosi legati all'inizio della tua attività?

Vengo dalla Finlandia e ora vivo a Grizzana Morandi, cittadina incastonata nell'Appennino bolognese a 50 km a sud della città, di cui mi sono subito innamorata e dove ho deciso di trasferirmi. Vivo, infatti, in una fattoria in aperta campagna circondata dalla natura e dai miei animali. Come persona finlandese, all'inizio ero abbastanza riservata e poco socievole a causa della distanza linguistica che, ancora oggi, non padroneggio perfettamente. L'Emilia-Romagna mi ha totalmente cambiato. Ora la mia porta è sempre aperta a chiunque passi, e continuo a parlare con loro nel miglior modo possibile, in italiano o a gesti. E cucino zuppa di salmone finlandese a chiunque voglia assaggiarla!

Qual è la tua parola bolognese preferita e perché?

Pignoletto

Uno spumante meraviglioso, leggero, frizzantino di cui mi sono innamorata quando ho visitato Bologna per la prima volta molti, molti anni fa. Oggi sono molto orgogliosa di avere un vigneto tutto mio, che produce Pignoletto. Uno dei segreti di Bologna che tutto il mondo dovrebbe conoscere.

Scopri di più su Promenade

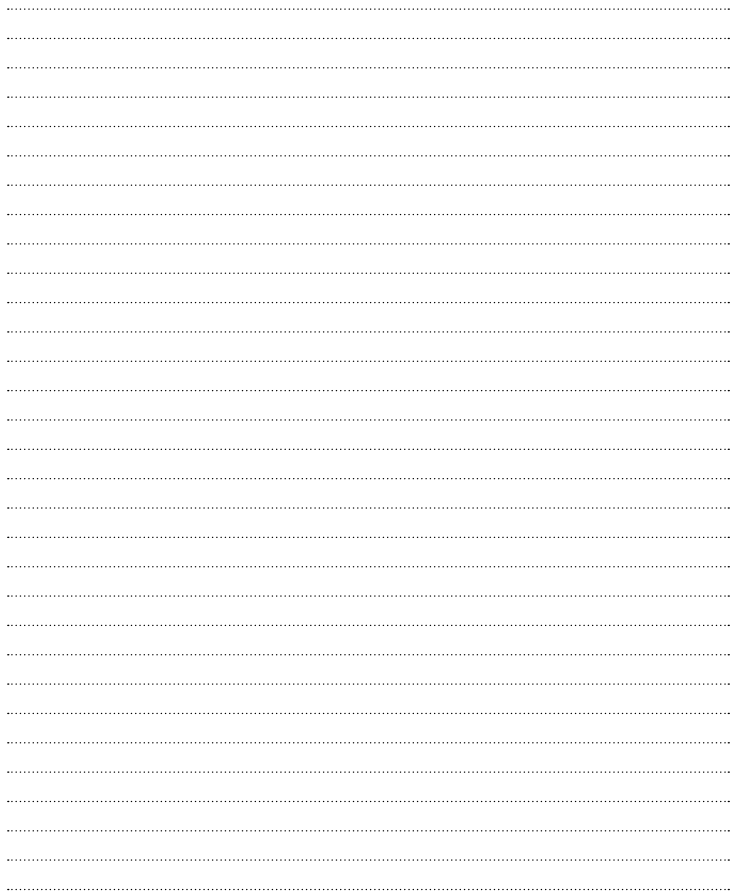
bolognawelcome.com/promenade-bologna











Promenade è la tua guida pocket size, trova spazio in tasca o sul comodino accanto al letto, ricca di suggerimenti su tutto quello che ti aspetti di trovare e quello che speri di scoprire.

Ci siamo molto impegnati per garantire l'accuratezza delle informazioni di questa Promenade fino al momento della sua stampa. Tuttavia, Bologna Welcome non si assume responsabilità per errori, modifiche postume o omissioni.

eXtraBO



Scopri a eXtraBO i luoghi e le esperienze nel verde a Bologna

eXtraBO outdoor infopoint
Piazza del Nettuno 1/ab

Naviga esplora e prenota
la tua visita su extrabo.com

#promenadebologna

Condividi con noi le tue storie e itinerari a Bologna
bolognawelcome.com/promenade-bologna

